

DERMINAZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' BILANCIO 2017 - 2019

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto:

1) ad individuare le entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.

2) le tipologie individuate sono state:

- Tarsu – Tares – Tari;
- Proventi scuolabus;
- Mense scolastiche;
- Fitti attivi.

E' stata calcolata la media semplice tra gli incassi in conto competenza e residui e gli accertamenti degli ultimi 5 anni. Si è optato di utilizzare la media semplice in quanto nel quinquennio si sono riscontrati andamenti omogenei.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi.

Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

Il fondo calcolato per il triennio 2017/2019 e il relativo accantonamento in bilancio **è pari ad Euro 9.513,00** rispettivamente per gli anni 2017, 2018 e 2019, risulta come segue:

	<u>% Riscossione ultimi 5 anni</u>	<u>% Insoluto</u>	<u>Stanziamenti 2017-2018-2019</u>	<u>FCDE 2017-2018-2019</u>
TARSU-TARES-TARI	96,55%	3,45%	105.000,00	3.619,13
SERVIZIO SCUOLABUS	97,58%	2,42%	17.000,00	411,01
MENSE SCOLASTICHE	84,50%	15,50%	26.000,00	4.031,17
FITTI ATTIVI	82,52%	17,48%	8.300,00	1.450,91

FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE

9.512,22